

# GLI INFORTUNI DOMESTICI DEI GATTI

Dr.med.vet. Ubaldo Ballinari

Leggendo il rapporto di una nota compagnia assicuratrice svizzera riguardo agli infortuni più frequenti che coinvolgono la nostra popolazione, sono stato attratto da un paio di grafici con delle analisi statistiche particolarmente interessanti. Pare che i casi di infortunio siano in continuo aumento e che oltre 2/3 di questi accadano durante il tempo libero. Un dato di fatto che non deve sorprendere più di tanto, considerando che l'evoluzione della nostra società nel corso dei decenni ha reso la nostra vita sempre più frenetica e intensa. Inoltre il fulcro delle nostre attività si è concentrato vieppiù, a torto o a ragione, sul tempo libero rispetto a quello lavorativo. Il dato statistico più interessante e finanche inaspettato è però che un terzo di questi infortuni avvenga entro le mura domestiche, quindi là dove al posto di sicurezza e incolumità, sembra regnino imprudenza e noncuranza.

La cosa mi ha incuriosito e ho cercato di adattare il concetto di incidente domestico alla popolazione felina. Scartabellando le molte cartelle cliniche concernenti gli infortuni dei gatti, ho trovato come previsto parecchi casi di investimento nonché di ferite da morsi. Ma non solo!

Effettivamente le mura domestiche nascondono svariati rischi anche per i nostri gatti. Spesso le insidie sono logiche e quindi facilmente evitabili. A volte però l'idea di pericolo, così come la mente umana la concepisce, diverge diametralmente da quella felina o meglio dall'imprevedibilità dei nostri gatti. Ciò può facilmente portarci a sottovalutare determinate situazioni con conseguenze anche molto gravi. La lista delle trappole casalinghe è molta lunga e lo spazio a disposizione non basterebbe certo per completarla in maniera esauriente. Molte situazioni di pericolo sono però talmente evidenti che solo menti particolarmente snaturate potrebbero parlorne, e di conseguenza non necessitano neppure di attenzioni o consigli. Nessun gatto per esempio deciderebbe di tuffarsi spontaneamente in una vasca da bagno colma per poi magari decidere di asciugarsi i baffi con un asciugacapelli elettrico mentre se ne sta placidamente immerso nell'acqua. Tanto meno penso che a nessuno proprietario verrebbe in mente di depositare 4 o 5 decilitri di benzina nella ciotola che il proprio gatto abitualmente usa per nutrirsi e abbeverarsi.

## Quali sono i rischi principali?

**Traumi da caduta.** I gatti sono esseri curiosi, anzi estremamente curiosi. La curiosità è una peculiarità caratteriale molto bella e positiva, a volte però può trasformarsi in qualcosa di negativo e pericoloso. A molti sarà già sicuramente capitato di osservare con ammirazione un gatto che, attirato da chissà cosa, passeggia con noncuranza e spavalderia sul bordo di finestre o balconi. Può capitare però che i gatti, in particolare i cuccioli, tanto sfacciati quanto inesperti, perdano l'equilibrio e cadano nel vuoto con conseguenze anche devastanti. Molti proprietari per prevenire questo tipo di incidenti installano delle reti intorno a balconi e finestre. Queste protezioni sono molto efficaci oltre che talmente fini da risultare praticamente invisibili e perciò esteticamente più che accettabili.

I gatti a volte si possono ferire anche cadendo da mobili o scale. La rottura di vasi o finestre porta sovente a serie ferite da taglio. Lo schiacciamento o intrappolamento della coda dentro una porta è una situazione molto dolorosa oltre che pericolosa per possibili danni neurologici permanenti (paralisi della coda, incontinenza).

La "**Sindrome da finestra a ribalta**" è una patologia molto ben documentata nei libri di medicina veterinaria. Ancora oggi ad intervalli regolari siamo confrontati con animali vittime di questa perfida trappola. I gatti sono infatti molto attratti dalle finestre a ribalta certi di poter facilmente superare l'ostacolo e sgattaiolare dall'altra parte. Capita purtroppo che i gatti rimangano incastrati nel pertugio a forma di V. In seguito, dimenandosi per liberarsi, si incuneano sempre di più verso il basso schiacciando brutalmente ossa, nervi, vasi e organi interni. Chiunque sia mai stato confrontato con una situazione analoga, non dimenticherà di certo gli strazianti lamenti di sofferenza dei gatti. A dipendenza della gravità delle lesioni interne l'esito può essere letale o comportare dei danni permanenti (paralisi/paresi, incontinenza). Il consiglio è di evitare di aprire le finestre a ribalta in presenza di gatti oppure di applicare le apposite reti di protezione facilmente reperibili sul mercato.





**Le ustioni** dei polpastrelli capitano quando i gatti, seguendo il loro istinto curioso, saltano in cucina su fornelli bollenti. In genere le lesioni ai cuscinetti, seppur dolorose, non sono gravi e la completa guarigione è relativamente veloce (si curano come le nostre piccole ustioni).

**Le intossicazioni**, intese come infortunio domestico, sono abbastanza rare nei gatti contrariamente a quello che avviene nei cani. I gatti sono animali molto schizzinosi e selettivi per ciò che riguarda gusto e olfatto. Tutto ciò che risulta sconosciuto è valutato con prudenza e scetticismo. L'ingestione accidentale di farmaci e sostanze chimiche rappresenta perciò l'eccezione che conferma la regola.

Meno rare sono le intossicazioni da piante o fiori. I gatti amano rosicchiare le piante e scavare avidamente nella terra dei vasi, soprattutto se consapevoli di fare qualcosa di proibito e sgradito al proprietario. A volte però l'ingestione di sostanze contenute in piante e fiori può giocare un brutto scherzo ai nostri amici felini. La stella di Natale per esempio è una bellissima pianta ornamentale tipica del periodo natalizio, caratterizzata da grandi fiori rossi. Le foglie, gli steli e i fiori di questa pianta sono molti irritanti per le mucose di tutto l'apparato digerente. Vomito insistente, diarrea profusa e infiammazioni della bocca sono la conseguenza. I soggetti affetti vanno curati con tempestività per scongiurare il peggio.

La lista di piante potenzialmente tossiche è lunga e le nostre conoscenze a riguardo spesso scarse.



E allora che fare?

A volte è sufficiente offrire al gatto dell'erba apposta da masticare e contemporaneamente spruzzare le altre piante con del succo di limone, in genere molto sgradito ai gatti. Se ciò non bastasse, il consiglio è di eliminare le piante di cui non si conosce il grado di tossicità per i gatti.

Un ulteriore pericolo domestico per i gatti è rappresentato dalla presenza di bambini particolarmente "vivaci" che considerano l'animale poco più di un pupazzetto da lanciare in aria o scaraventare contro le pareti. Un problema che può sembrare assurdo e irrealistico, ma che in verità tale non lo è. Lo confermano le rare ma a volte gravi lesioni (fratture, lussazioni) documentate nelle nostre cartelle cliniche. L'unico e ovvio consiglio è quello di ponderare bene l'adozione di un qualsiasi animale a dipendenza dell'età dei bambini e del tempo a disposizione da poter dedicare ad entrambi. Una buona e precoce educazione in tal senso contribuirà effettivamente ad evitare spiacevoli incidenti....ad entrambi.

In sostanza quando si parla di incidenti domestici che riguardano i nostri amici animali (e non solo) si tratta soprattutto di usare la testa ed il buon senso. Detto ciò avremo eliminato un buon 80% dei rischi.

I restanti 20% fanno parte della fatalità e degli imprevisti (anche positivi) della vita e che illustrano un po' il sale e il pepe della nostra quotidianità, senza la quale la nostra esistenza sarebbe, in fondo, molto piatta e noiosa.

